

FONDAZIONE UCIPEM

CREMONA - ETS

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025

Dati anagrafici

Sede	CREMONA
Codice Fiscale	80011480193
Numero Rea	CR-185272
P.I.	01273220192
Fondo di dotazione euro	52.000,00 i.v.
Forma Giuridica	Fondazione
Settore di attività prevalente (ATECO)	889900
Società in liquidazione	No
Società con Socio Unico	No
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	No
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	-
Appartenenza a un gruppo	No
Denominazione della società capogruppo	-
Paese della capogruppo	-
Numero di iscrizione al Registro degli Enti del terzo settore	Repertorio 168870

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2025	31/12/2024
<i>A) Quote associative o apporti ancora dovuti</i>	0	0
B) Immobilizzazioni		
I – immobilizzazioni immateriali:		
1) costi di impianto e di ampliamento;	0	0
2) costi di sviluppo;	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno;	0	0
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili;	0	0
5) avviamento;	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti;	0	0
7) altre.	175.226	181.200
Totale.	175.226	181.200
II – immobilizzazioni materiali:		
1) terreni e fabbricati;	0	0
2) impianti e macchinari;	1.424	4.492
3) attrezzature;	0	0
4) altri beni;	17.981	22.875
5) immobilizzazioni in corso e acconti;	0	0
Totale.	19.405	27.367
III – immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:		
1) partecipazioni in:		
a) imprese controllate;	0	0
b) imprese collegate;	0	0
c) altre imprese;	0	0
2) crediti:		
a) verso imprese controllate;	0	0
b) verso imprese collegate;	0	0
c) verso altri enti Terzo Settore	0	0
d) verso altri;	0	0
3) altri titoli;	0	0
Totale.	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	194.631	208.566
C) Attivo circolante		
I – rimanenze:		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo;	0	0
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati;	0	0
3) lavori in corso su ordinazione;	0	0
4) prodotti finiti e merci;	0	0
5) acconti.	0	0
Totale.	0	0
II – crediti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:		
1) verso utenti e clienti;	135.938	490.655
2) verso associati e fondatori;	0	0
3) verso enti pubblici;	24.069	3.178
4) verso soggetti privati per contributi;	22.565	8.532
5) verso enti della stessa rete associativa;	0	0
6) verso altri enti del Terzo Settore;	2.200	0
7) verso imprese controllate;	0	0
8) verso imprese collegate;	0	0
9) crediti tributari;	6.607	4.684
10) da 5 per mille;	0	0
11) imposte anticipate;	0	0
12) verso altri.	60.100	178
Totale.	251.479	507.227

III – attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:		
1) partecipazioni in imprese controllate;	0	0
2) partecipazioni in imprese collegate;	0	0
3) altri titoli;	140.941	260.339
Totale.	140.941	260.339
IV – disponibilità liquide:		
1) depositi bancari e postali;	37.565	63.399
2) assegni;	0	0
3) danaro e valori in cassa;	345	99
Totale.	37.910	63.497
Totale attivo circolante (C)	430.330	831.063
D) Ratei e risconti attivi	5.710	3.655
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	630.672	1.043.284
PASSIVO	31/12/2025	31/12/2024
A) Patrimonio netto		
I – fondo dotazione dell'ente	52.000	52.000
II – patrimonio vincolato		
1) riserve statutarie;	145.649	116.183
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali;	0	6.433
3) riserve vincolate destinate da terzi;	0	0
III – patrimonio libero		
1) riserve di utili o avanzi di gestione;	0	0
2) altre riserve;	0	0
IV – avanzo/disavanzo d'esercizio.	9.952	23.033
Totale patrimonio netto (A)	207.601	197.649
B) Fondi per rischi e oneri:		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili;	0	0
2) per imposte, anche differite;	0	0
3) altri.	168.702	168.702
Totale.	168.702	168.702
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	78.858	68.093
D) Debiti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:		
1) debiti verso banche;	62.078	108.744
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	<i>53.990</i>	<i>96.854</i>
2) debiti verso altri finanziatori;	0	0
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti;	0	0
4) debiti verso enti della stessa rete associativa;	0	0
5) debiti per erogazioni liberali condizionate;	0	0
6) acconti;	34.548	401.164
7) debiti verso fornitori;	29.821	52.586
8) debiti verso imprese controllate e collegate;	0	0
9) debiti tributari;	4.099	3.749
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale;	10.351	9.474
11) debiti verso dipendenti e collaboratori;	29.082	24.880
12) altri debiti;	522	511
Totale debiti (D)	170.502	601.108
E) Ratei e risconti passivi	5.009	7.733
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E+)	630.672	1.043.284

RENDICONTO GESTIONALE

ONERI E COSTI	31/12/2025	31/12/2024	PROVENTI E RICAVI	31/12/2025	31/12/2024
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.523	6.224	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	0	0
2) Servizi	351.951	328.297	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0	0
3) Godimento beni di terzi	2.418	1.244	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
4) Personale	203.186	190.596	4) Erogazioni liberali	1.075	0
5) Ammortamenti	14.703	14.824	5) Proventi del 5 per mille	872	1.034
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0	6) Contributi da soggetti privati	21.478	67.158
6) Accantonamenti per rischi e oneri	0	0	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	39.359	4.199
7) Oneri diversi di gestione	1.324	0	8) Contributi da enti pubblici	42.627	24.045
8) Rimanzanze iniziali	0	0	9) Proventi da contratti con enti pubblici	517.570	491.377
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0	10) Altri ricavi, rendite e proventi	1.210	1.772
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0	11) Rimanzanze finali	0	0
Totale	578.105	541.185	Totale	624.191	589.585
			<i>Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)</i>	46.085	48.400
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
2) Servizi	0	0	2) Contributi da soggetti privati	0	0
3) Godimento di beni di terzi	0	0	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0	0
4) Personale	0	0	4) Contributi da enti pubblici	0	0
5) Ammortamenti	0	0	5) Proventi da contratti con enti pubblici	0	0
5 bis) svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0	6) Altri ricavi rendite e proventi	0	0
6) Accantonamento per rischi e oneri	0	0	7) Rimanzanze finali	0	0
7) Oneri diversi di gestione	0	0			
8) Rimanzanze iniziali	0	0			
Totale	0	0	Totale	0	0
			<i>Avanzo/disavanzo da attività diverse (+/-)</i>	0	0
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	0	0	1) Proventi da raccolta fondi abituali	0	0
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	0	0	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	0	0
3) Altri oneri	0	0	3) Altri proventi	0	1.228
Totale	0	0	Totale	0	1.228
			<i>Avanzo/disavanzo da attività di raccolta fondi (+/-)</i>	0	1.228
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	5.419	6.863	1) Da rapporti bancari	44	29
2) Su prestiti	0	0	2) Da altri investimenti	4032	0
3) Da patrimonio edilizio	0	0	3) Da patrimonio edilizio	0	0
4) Da altri beni patrimoniali	8.113	16.050	4) Da altri beni patrimoniali	2.499	21.993
5) Accantonamento per rischi e oneri	0	0	5) Altri proventi	0	0
6) Altri oneri	22	412			
Totale	13.554	23.326	Totale	6.575	22.022
			<i>Avanzo/disavanzo da attività finanziarie e patrimoniali (+/-)</i>	-6.979	-1.304
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	1) Proventi da distacco del personale	0	0
2) Servizi	27.108	22.542	2) Altri proventi di supporto generale	0	2.946
3) Godimento beni terzi	0	0			
4) Personale	0	0			
5) Ammortamenti	0	1.830			
5bis) svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0			
7) Altri oneri	2.046	3.864			
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			
Totale	29.154	28.235	Totale	0	2.946
Totale oneri e costi	620.813	592.746	Totale proventi e ricavi	630.766	615.779
			<i>Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)</i>	9.952	23.033
			<i>Imposte</i>	0	0
			<i>Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)</i>	9.952	23.033

COSTI E PROVENTI FIGURATIVI

Costi figurativi	31/12/2025	31/12/2024	Proventi figurativi	31/12/2025	31/12/2024
1) Da attività di interesse generale	162.864	155.700	1) Da attività di interesse generale	103.716	175.919
2) Da attività diverse	0	0	2) Da attività diverse	0	0
Totale	162.864	155.700	Totale	103.716	175.919

RELAZIONE DI MISSIONE

AL BILANCIO DI ESERCIZIO

AL 31 DICEMBRE 2025

a. INFORMAZIONI GENERALI

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, è costituito da: Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Relazione di missione. Esso corrisponde alle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto tenendo conto delle "Linee guida" emanate con Decreto del 04/07/2019 del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, in attuazione del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, che disciplina il Codice del Terzo Settore (CTS). Il Bilancio che si sottopone all'approvazione, pertanto, è costituito dai prospetti poc'anzi citati, redatti in conformità ai modelli definiti dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 5 marzo 2020, così come previsto dall'art. 13 del codice del Terzo Settore. Lo schema di Rendiconto Gestionale, predisposto a sezioni divise e contrapposte e lo Stato Patrimoniale dell'esercizio 2025 vengono posti a raffronto con l'esercizio precedente, al fine di fornire una chiara rappresentazione delle attività svolte dall'Ente, dei risultati raggiunti e al fine di evidenziare variazioni nella consistenza del patrimonio. La relazione di missione tiene conto delle sole voci movimentate nei due esercizi a confronto e non già tutti i punti previsti dall'art. 2435 bis del Codice civile riferente ai bilanci in forma abbreviata delle società commerciali.

La Relazione di Missione costituisce parte integrante del bilancio di esercizio, e, oltre a riportare le informazioni specificatamente previste dal dettato normativo, ne riporta ulteriori allo scopo di fornire una rappresentazione veritiera, corretta ed esaustiva riguardo alla situazione e alle prospettive gestionali. La Relazione di Missione ha, pertanto, la funzione di descrivere non solo gli aspetti economici ma anche le scelte gestionali assunte, al fine di perseguire lo scopo sociale, attraverso dati quantitativi, anche non monetari, che riportano i risultati dell'attività svolta. Si precisa che contiene tutti gli elementi specificamente indicati all'interno del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali prima richiamato.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

1) Informazioni generali sull'ente, missione perseguita e attività di interesse generale.

Il Consultorio Prematrimoniale e Matrimoniale di Cremona, è stato costituito in Associazione Onlus in data 09.09.1975 con atto del notaio Paolo Salvelli, modificato con atti dello stesso notaio, rispettivamente in data 06.02.2001 e in data 17.01.2003 e iscritto presso il registro regionale delle Associazioni di solidarietà familiare. Il Consultorio è stato poi trasformato in Fondazione ONLUS con atto del notaio Laura Genio in data 23.04.2013, successivamente integrato con atto dello stesso notaio in data 14.11.2013, assumendo la denominazione "Consultorio UCIPEM Cremona - Fondazione ONLUS".

L'ultima rilevante modificazione dell'assetto organizzativo e amministrativo dell'Ente, è avvenuta nei primi mesi dell'anno 2026. Il giorno 25.02.2026, il Consiglio di Indirizzo si è riunito innanzi al notaio Dott. Giovanni Corioni per adeguarsi alle novità normative connesse all'attività delle Onlus. Brevemente, UCIPEM, a partire dal 01.01.2026, non ha più potuto qualificarsi come "Onlus" – essendo stato soppresso il connesso Registro – ma ha dovuto porre in essere gli adempimenti prodromici all'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (c.d. RUNTS). Nel mese di febbraio, pertanto, i Consiglieri si sono riuniti per modificare lo Statuto, adeguandolo alle disposizioni del c.d. Codice del Terzo Settore e adottando la denominazione "FONDAZIONE UCIPEM CREMONA – ETS". La domanda al predetto Registro si è perfezionata in data 02.04.2026 con il decreto n. 86 emanato dal competente Ufficio Registro Unico Terzo Settore; Fondazione UCIPEM Cremona – ETS è stata iscritta

con repertorio 168870 nella sezione g), dedicata agli “Altri Enti del Terzo Settore”.

Per comodità di lettura, si utilizzeranno, ai fini del presente documento, i seguenti appellativi: “UCIPEM”, “Fondazione”, “Ente”.

La Fondazione persegue esclusivamente **finalità** rientranti tra quelle indicate nell’articolo 5 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017 n. 117 (Codice del Terzo Settore) ed in particolare quelle previste alle lettere:

- a) Interventi e servizi sociali;
- b) Interventi e prestazioni sanitarie;
- c) Prestazioni socio-sanitarie;
- d) Educazione, istruzione, formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003 n. 53 e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- h) Ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- i) Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- l) Formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- u) Beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;
- w) Promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi e i gruppi di acquisto solidale.

L’Ente, in altre parole, persegue finalità di solidarietà sociale e in ambito sociosanitario e promuove l’affermazione e l’attuazione dei valori del matrimonio e della famiglia, nel pieno rispetto della coscienza delle persone.

Tra le altre, UCIPEM, si occupa di promuovere iniziative rivolte ai giovani, studenti, fidanzati, coniugi, adulti, educatori, anche in collaborazione con enti pubblici e privati, sui temi della famiglia e dell’educazione sessuale.

Fondazione UCIPEM, in coerenza con lo statuto, il codice etico e la carta dei servizi, svolge la propria attività ponendo al centro la persona, le sue dinamiche relazionali e la famiglia. Quest’ultima è vista come una risorsa ed è protagonista di ogni progettualità. La modalità di realizzazione delle attività e le procedure, vengono aggiornate continuamente, cercando in tal modo, di rispondere alle nuove e crescenti esigenze delle famiglie del territorio, anche in risposta alle crescenti difficoltà che ognuno è chiamato ad affrontare. Il lavoro avviene “in rete” collaborando con realtà operative nel settore pubblico, del Terzo settore e della Diocesi, condividendo con questi Enti progettualità per poter rispondere sempre di più ai bisogni emergenti, anche in un’ottica di prevenzione del disagio. Nel corso del tempo, è stata privilegiata la dimensione socio-psico-educativa dell’attività, valorizzando comunque anche quella sanitaria, legata soprattutto al percorso nascita ed alle consulenze ginecologiche alle giovani.

L’attività è in gran parte svolta presso la propria sede in Cremona, Via Milano n. 5/C; l’attività educativa e di prevenzione è realizzata attraverso percorsi su tematiche legate alle dinamiche relazionali ed affettive anche presso parrocchie e scuole di ogni ordine e grado con il coinvolgimento sia degli alunni che dei genitori e degli educatori.

Ha partecipato, tra gli altri, ai seguenti progetti:

1. “A casa insieme” che prevede un’attività integrata dall’ASST e dell’ATS (Ospedale, Consultorio, MMG e PLS) nell’accompagnare le neomamme appena dimesse dopo il parto;
2. “Non uno di meno – La scuola senza cattedra” Bando un Passo Avanti contro la dispersione scolastica;
3. “Gioco sapiens 4.0” finanziato da Regione Lombardia per l’attività di prevenzione del gioco

d'azzardo patologico;

4. "CI STOI" Bando denominato "La Lombardia dei Giovani", capofila Comune di Cremona. Progetto in cui vengono proposti colloqui ed attività di gruppo agli studenti universitari di Cremona;
5. "Movimenti al femminile": opportunità di partecipazione per giovani donne, finanziato da Regione Lombardia all'interno del bando "Giovani smart (SportMusicaARTE)", partner capofila Cospes;
6. "Da zero a mille...progetti pilota per la prima infanzia", progetto per avviare la programmazione d'ambito per un sistema integrato di servizi, differenziati per bisogni delle famiglie, con particolare attenzione a quelle fragili. Sarà occasione per sperimentare azioni di cura innovative;
7. "Kintsugi-Uniti con l'oro" indetto da Regione Lombardia, trattasi di un bando in cui figura come Capofila Fondazione UCIPEM, avente l'obiettivo di contrastare le fragilità familiari, sostenere i caregivers e i giovani;
8. "Parlarsi - si impara da piccoli a diventare grandi" progetto proposto da Fondazione per il rafforzamento delle competenze dei minori e degli insegnanti

I progetti sopra-indicati non rappresentano la totalità delle iniziative intraprese. Per una visione a tutto tondo dell'attività svolta da UCIPEM si rimanda alla Relazione di attività redatta dalla Fondazione ed inserita in un'apposita sezione della Relazione di Missione.

La Fondazione collabora con i servizi per l'Accoglienza di Caritas e partecipa agli itinerari di preparazione al matrimonio attraverso le competenze delle insegnanti MRNF.

Segue il regime fiscale applicato agli Enti del Terzo Settore.

2) Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti; informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'ente.

Come anticipato nella sezione n. 1 del presente fascicolo, il Consultorio Prematrimoniale e Matrimoniale di Cremona, è stato costituito in data 09.09.1975 da n. 14 soci. In data 23.04.2013, l'Associazione ONLUS è stata trasformata in Fondazione ONLUS. I soci fondatori sono per la maggior parte deceduti.

Non sono presenti associati, in quanto trattasi di Fondazione, i cui unici membri possono essere i soci fondatori stessi.

b. ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

Come previsto nell'Introduzione al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, *"la predisposizione del bilancio d'esercizio degli enti di cui all'art. 13, comma 1, del codice del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli art. 2423, 2423 bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche e solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo Settore"*.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività; nonché tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la

chiusura di questo.

- la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto della capacità dell'ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze, né sono state individuate ragionevoli alternative alla continuazione dell'attività.

La struttura dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale è la seguente:

- lo stato patrimoniale ed il rendiconto gestionale seguono gli schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit pubblicati nella G.U. del 18 aprile 2020;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del rendiconto gestionale è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di stato patrimoniale e rendiconto gestionale è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice civile;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente e laddove non lo fossero, ne viene data idonea informativa all'interno della relazione esplicativa.

La presente relazione di missione tiene conto delle sole voci movimentate nei due esercizi a confronto e non già tutti i punti previsti dall'art. 2435 bis del Codice civile riferente ai bilanci in forma abbreviata delle società commerciali.

Il presente bilancio è conforme al disposto dell'articolo 13, commi 1 e 2 del D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117, alla normativa civilistica di riferimento e ai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità, con un'attenzione particolare all'applicazione del principio contabile n. 35.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

3) Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato.

I criteri di valutazione sono in linea con quelli prescritti dall'art. 2426 del Codice civile, integrati dai principi contabili emanati dai consigli nazionali dei dottori commercialisti e degli esperti contabili nonché dall'organismo italiano di contabilità, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche e solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo Settore.

In particolare, i criteri utilizzati sono i seguenti:

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione.

L'indicazione degli ammortamenti effettuati avviene in forma esplicita.

Si segnala che non sono presenti in bilancio spese di natura pluriennale quali "costi di impianto e di ampliamento" o "costi di sviluppo".

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di costruzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e sino al momento in cui il bene possa essere utilizzato. Le immobilizzazioni

materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi ai beni acquisiti.

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della residua possibilità di utilizzazione e sono stati stimati, corrispondenti alle aliquote ordinarie stabilite, secondo la loro residua possibilità di utilizzazione. Sui beni strumentali acquisiti non sono state operate rivalutazioni di alcun genere.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Immobilizzazioni finanziarie

Non sono presenti immobilizzazioni finanziarie.

Operazioni di locazione finanziaria

Non sono state realizzate operazioni di locazione finanziaria.

Rimanenze

La Fondazione non possiede materie prime, merci o prodotti in giacenza al termine dell'esercizio.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato o nell'attivo circolante sulla base della destinazione/origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al loro valore di presunto realizzo. La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo conto anche di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale dei crediti e le eventuali rettifiche iscritte al fondo rischi su crediti, portate in bilancio a diretta diminuzione delle voci attive cui si riferiscono. Si è ritenuta irrilevante ed eccessivamente onerosa l'applicazione del criterio del costo ammortizzato.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

I titoli di debito sono rilevati al momento della consegna del titolo e sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

Titoli non immobilizzati

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato, salvo l'applicazione di deroga come oltre evidenziato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi/costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi/costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza dell'esercizio successivo. Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore di presumibile realizzo, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al loro valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondi per rischi ed oneri

La presente sezione contiene:

- fondi per rischi e oneri, rappresentanti le passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati;
- fondi per imposte differite, destinati ad accogliere le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Trattamento di fine rapporto

Il fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è calcolato a norma dell'art. 2120 Codice civile.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale (o di estinzione). Non si è ritenuto necessario procedere all'applicazione del criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei debiti.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale e legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Valori in valuta

Non sono presenti in bilancio attività e passività originariamente espresse in valuta estera.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica. Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio. I proventi sono classificati nel rendiconto gestionale sulla base della tipologia di attività svolta e nella voce più appropriata. I costi e gli oneri sono classificati nel rendiconto gestionale per natura secondo l'attività dell'ente cui si riferiscono.

b1. INFORMAZIONI DI STATO PATRIMONIALE

4) Movimenti delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Nella rendicontazione delle movimentazioni delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie si fornisce evidenza del costo originario e degli ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ma ancora in uso. Si fornisce, inoltre, separata evidenza delle movimentazioni relative alle immobilizzazioni acquisite a titolo gratuito o a titolo di permuta, con i relativi effetti sul bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari ad euro 175.226 (181.200 al termine del precedente esercizio). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Licenza d'uso software	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	3.660	199.120	202.780
Fondo ammortamento	3.660	17.920	21.580
Valore di bilancio	0	181.200	181.200
Variazioni nell'esercizio			
+ Incrementi per acquisizioni	0	0	0
- Decrementi per alienazioni	0	0	0
- Ammortamento dell'esercizio	0	5.974	5.974
- Svalutazioni dell'esercizio	0	0	0
Totale variazioni	0	-5.974	-5.974
Valore di fine esercizio			
Costo	3.660	199.120	202.780
Fondo ammortamento	3.660	23.894	27.554
Valore di bilancio	0	175.226	175.226

Nella categoria "Altre immobilizzazioni immateriali" figurano i costi sostenuti dall'Ente per la ristrutturazione e l'ampliamento di alcune aree dell'edificio presso cui svolge la propria attività.

Dette porzioni di immobili non sono di proprietà della Fondazione stessa in quanto concesse in uso gratuito dal Seminario Vescovile di Cremona. Per il motivo appena indicato, le opere strutturali realizzate sono state annoverate tra le migliorie su beni di terzi e pertanto inserite nella sezione B) I-7), in ossequio alle disposizioni recate dal principio contabile n. 24. Parte della spesa sostenuta, trattandosi di opere rientranti nelle agevolazioni fiscali "ECOBONUS", è stata ridotta di un importo pari al beneficio fiscale spettante (65% dell'investimento effettuato) che ha generato un credito di imposta di euro 40.036,62, già oggetto di cessione ad Istituto di credito nel corso del precedente esercizio.

Il decremento subito dalle immobilizzazioni immateriali fa riferimento unicamente all'imputazione delle quote di ammortamento di competenza dell'esercizio.

Non si sono verificate riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali.

Non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari ad euro 19.405 (27.367 al termine del precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	26.246	734	59.326	86.307
Fondo ammortamento	21.753	734	36.451	58.938
Valore di bilancio	4.493	0	22.875	27.367
Variazioni nell'esercizio				
+ Incrementi	0	0	767	767
- Decrementi	0	0	0	0
- Ammortamento dell'esercizio	3.069	0	5.660	8.729
Totale variazioni	-3.069	0	-4.893	-7.962
Valore di fine esercizio				
Costo	26.246	734	60.093	87.073
Fondo ammortamento	24.822	734	42.111	67.667
Valore di bilancio	1.424	0	17.981	19.405

Il complessivo decremento della consistenza delle immobilizzazioni materiali è da imputarsi unicamente agli ammortamenti di competenza dell'esercizio. Nella voce "Altri beni" si nota un leggero incremento dovuto all'acquisto di taluni cespiti nel corso del periodo del presente bilancio.

Non si sono verificate riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali.

Non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

Immobilizzazioni finanziarie

Non sono presenti immobilizzazioni finanziarie.

5) Composizione delle voci "costi di impianto e di ampliamento" e "costi di sviluppo", ragioni dell'iscrizione e criteri di ammortamento.

Non risultano iscritti in bilancio "costi di impianto e di ampliamento" e "costi di sviluppo".

6) Ammontare di debiti e crediti di durata superiore a cinque anni, debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

Nel presente bilancio non risultano iscritti crediti di durata residua superiore a cinque anni con relative garanzie reali connesse.

Si segnala, invece, la presenza di un debito non assistito da garanzie reali su beni sociali di durata superiore a cinque anni. In particolare, si fa riferimento al mutuo chirografario contratto con l'Istituto di credito BCC Credito Padano, di ammontare originario pari ad euro 120.000,00, scadente nel novembre 2032.

Crediti e debiti sono tutti riconducibili all'area geografica ITALIA.

7) Composizione delle voci dell'attivo circolante: rimanenze, crediti e disponibilità liquide.

Rimanenze

La particolare tipologia dell'attività svolta da Fondazione UCIPEM - ETS non prevede la formazione di rimanenze di alcun genere e specie.

Crediti

I crediti sono pari ad euro 251.479 (507.227 al termine del precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti e utenti	490.655	-354.717	135.938	135.938	0
Crediti verso enti pubblici	3.178	20.891	24.069	24.069	0
Crediti verso soggetti privati per contributi	8.532	14.033	22.565	22.565	0
Crediti tributari	4.684	1.923	6.607	6.607	0
Crediti verso altri enti del Terzo Settore	0	2.200	2.200	2.200	0
Crediti verso altri	178	59.922	60.100	10.100	50.000,00
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	507.227	-255.748	251.479	201.479	50.000

La voce "Crediti verso altri" è composta come segue:

- Crediti verso fornitori per pagamenti in eccesso per euro 122,00;
- Crediti per depositi cauzionali euro 78,00;
- Crediti verso BCC Vita per polizza vita BCC Next-level per euro 50.000,00;
- Crediti verso partners per anticipi erogati su progetti per euro 9.900,00.

L'ammontare totale della voce "Crediti verso clienti e utenti" ha subito una significativa diminuzione a seguito di modifiche intervenute nella contabilizzazione degli anticipi erogati da ATS Valpadana. In buona sostanza - a seguito di richiesta da parte dei funzionari incaricati del citato Ente - UCIPEM si è adeguato alle modalità già adottate dagli altri Consulitori: al termine dell'esercizio è stata rilevata la chiusura degli

anticipi erogati da ATS, a fronte della rilevazione di un credito per fatture da emettere per un importo pari al saldo ancora da ricevere.

Ai sensi dell'art. 2427, punto 6-ter) del Codice civile, si precisa che non sono presenti in bilancio crediti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

I crediti iscritti in bilancio fanno tutti riferimento all'area geografica ITALIA.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie non immobilizzate sono pari ad euro 140.941 (euro 260.339 al termine del precedente esercizio). Trattasi di investimenti delle disponibilità liquide eccedenti rispetto alle necessità aziendali che, stante la loro funzione economica, non costituiscono immobilizzazioni.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondi comuni di investimento	96.027	-76.027	20.000
Fondi patrimoniali	164.312	-43.371	120.941
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	260.339	-119.398	140.941

Si segnala che il valore di mercato dei titoli alla data del 31 dicembre 2025 ammonta ad euro 140.975,30.

Qui di seguito viene riportato un dettaglio dei titoli compresi nei Fondi Comuni di Investimento valorizzati secondo le logiche di mercato:

- Diversific Etico NL n. 1.782,721 quote di valore unitario pari ad euro 11,2380 per complessivi euro 20.034,22.

Nel corso del 2025 sono state effettuate le seguenti operazioni connesse ai titoli:

- 20.02.2025 cessione di n. 282,686 quote del fondo ABS Green Bond-R per un controvalore complessivo pari ad euro 26.493,33;
- 29.01.2025 cessione di n. 252,00 quote del fondo Next 2.0 Divers 40 G per un controvalore complessivo pari ad euro 29.051,19;
- 28.02.2025 cessione di n. 3.999,00 quote del fondo Protetto Plus 1Y ED per un controvalore complessivo pari ad euro 20.336,54;
- 16.05.2025 cessione di n. 1.999,799 quote del fondo Strat Inflaz 03/26 A per un controvalore complessivo pari ad euro 10.792,20;
- 20.05.2025 cessione di n. 38,668 quote del fondo Next 2.0 Divers 40 G per un controvalore complessivo pari ad euro 4.351,36;
- 19.12.2025 acquisto di n. 1.782,721 quote del fondo Diversific Etico NL per un controvalore complessivo pari ad euro 20.000,00.

Nessun dettaglio viene fornito circa i Fondi Patrimoniali poiché non disponibile; l'Istituto di credito presso cui il fondo è stato costituito tratta i titoli in maniera unitaria.

Disponibilità liquide

La voce di bilancio espone le effettive giacenze di risorse finanziarie liquide alla data di chiusura dell'esercizio presenti sui conti correnti bancari e nelle casse della Fondazione. Le disponibilità liquide ammontano complessivamente ad euro 37.910 (63.497 all'inizio dell'esercizio).

Di seguito si propone il prospetto relativo alle movimentazioni intervenute nelle voci in analisi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	63.399	-25.834	37.565
Assegni	0	0	0
Denaro e valori in cassa	99	246	345
Totale disponibilità liquide	63.497	-25.588	37.910

8) **Composizione delle voci “Ratei e risconti attivi” e “Ratei e risconti passivi” e della voce “Altri fondi” dello stato patrimoniale.**

I ratei e risconti attivi sono pari ad euro 5.710 (euro 3.655 all’inizio dell’esercizio).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	1.534	7	1.542
Risconti attivi assicurazioni	1.591	2.346	3.937
Risconti attivi canoni di manutenzione	530	-298	231
Totale ratei e risconti attivi	3.655	2.055	5.710

I ratei e risconti passivi sono pari ad euro 5.009 (euro 7.733 all’inizio dell’esercizio)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	2	0	2
Ratei passivi interessi	282	-226	56
Risconti passivi pluriennali	7.448	-2.498	4.951
Totale ratei e risconti passivi	7.733	-2.724	5.009

Con riferimento alla voce “Altri fondi”, si espone qui di seguito la variazione intervenuta nel corso del periodo oggetto di analisi:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri Fondi rischi e oneri	168.702	0	168.702
Fondo rischi contenzioso INAIL	0	0	0
Totale Altri Fondi	168.702	0	168.702

Il fondo presente nella macro-classe B del passivo di stato patrimoniale è volto a coprire future attività.

9) **Movimentazione delle voci di Patrimonio Netto con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione, natura, durata dei vincoli eventualmente esposti, nonché della loro utilizzazione.**

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell’esercizio ammonta ad euro 207.600 (euro 197.649 al termine del precedente esercizio).

Patrimonio netto	Patrimonio di dotazione	Patrimonio vincolato		Patrimonio libero		Totale
	Fondo di dotazione	Riserve vincolate destinate da terzi	Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	Altre riserve	Avanzo/Disavanzo dell'esercizio	
Saldo al 01/01/2024	52.000	0	6.433	116.183	23.033	197.649
Destinazione avanzo/disavanzo	0	0	0	23.033	-23.033	0
+ Incrementi	0	0	0	6.433	9.952	16.385
- Decrementi	0	0	-6.433	0	0	-6.433
Saldo al 31/12/2025	52.000	0	0	145.649	9.952	207.601

La consistenza del patrimonio netto dell'Ente complessivamente è aumentata nel corso del periodo di riferimento, a causa dell'avanzo di esercizio conseguito.

A completamento dell'informazione, ed in ossequio al disposto del comma 3-decies dell'articolo 45 del Decreto-legge 73/2022, è stata svincolata interamente la riserva indisponibile stanziata in anni precedenti, di ammontare pari alla differenza tra i valori registrati in applicazione delle disposizioni dei commi 3-octies e 3-novies, e i valori di mercato rilevati alla data di chiusura del periodo di riferimento. Detta riserva era stata adeguata al termine dell'esercizio chiuso al 31.12.2024 ed è stata ora interamente svincolata a seguito dell'avvenuta cessione dei titoli oggetto di deroga.

10) Impegni di spesa o reinvestimenti di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche.

A completamento dell'informazione si precisa che non sono presenti in bilancio impegni di spesa o di reinvestimento di fondi o contributi ricevuti con finalità specifiche.

11) Descrizione dei debiti per erogazioni liberali condizionate.

Nono sono presenti debiti per erogazioni liberali condizionate.

12) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito per TFR è pari ad euro 78.858 (euro 68.093 al termine del precedente esercizio).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	68.093
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	11.361
Utilizzo nell'esercizio	-328
Altre variazioni	-267
Totale variazioni	10.765
Valore di fine esercizio	78.858

Il fondo rappresenta l'effettivo debito della Fondazione alla data del 31 dicembre 2025, maturato secondo le disposizioni di legge e contratto nei confronti di n. 11 lavoratori dipendenti assunti con contratto a tempo parziale. Si specifica che, nonostante la quota TFR del 2025, sia stata accantonata con riferimento a n. 12 lavoratori dipendenti, la consistenza del debito al termine dell'esercizio è connessa a n. 11 rapporti di lavoro subordinato. In relazione a ciò, si pone in evidenza che, l'utilizzo nell'esercizio di quota parte del fondo accantonato, si è reso necessario a seguito dell'intervenuta cessazione di n. 1 rapporto di lavoro dipendente.

Le "Altre variazioni" si riferiscono alla rilevazione dell'imposta sostitutiva sulle rivalutazioni intervenute sul fondo esistente al termine dell'esercizio precedente.

13) Composizione delle voci di debito.

I debiti sono pari ad euro 170.502 (601.108 alla fine dell'esercizio precedente).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	108.744	-46.666	62.078	8.087	53.990
Acconti da clienti	401.164	-366.616	34.548	34.548	0
Debiti verso fornitori	15.299	-497	14.802	14.802	0
Debiti per fatture da ricevere	37.287	-22.268	15.019	15.019	0
Debiti tributari	3.749	350	4.099	4.099	0
Debiti verso istituti previdenziali	9.474	878	10.351	10.351	0
Debiti verso dipendenti	24.880	4.202	29.082	29.082	0
Altri debiti	511	11	522	522	0
Totale debiti	601.108	-430.607	170.502	116.511	53.990

È possibile notare che - così come la voce "Crediti verso clienti e utenti" - la voce "Acconti da clienti" è significativamente diminuita. La motivazione antistante è la medesima: gli anticipi da ATS Valpadana, presenti nel passivo di stato patrimoniale, sono stati chiusi al termine dell'esercizio 2025 (diversamente dagli anni precedenti).

Tra i debiti verso banche è stato annoverato il mutuo chirografario erogato da BCC Credito Padano, con scadenza nel novembre del 2032 per un importo originario pari ad euro 120.000,00. È stata posta in evidenza nella colonna dedicata la quota di debito scadente oltre l'esercizio successivo. La Fondazione in data 29 dicembre 2025 ha effettuato un versamento in conto capitale di euro 34.808,55 a parziale estinzione del debito.

I debiti riportati fanno tutti riferimento all'area geografica ITALIA.

Ai sensi dell'art. 2427, punto 6-ter) del Codice civile, si precisa che non sono presenti in bilancio debiti derivanti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

b2. INFORMAZIONI SUL RENDICONTO GESTIONALE

14) Analisi delle principali componenti del rendiconto gestionale, con indicazione dei singoli elementi di costo o di ricavo di entità eccezionale.

Il Rendiconto Gestionale è stato redatto secondo lo schema previsto dal D.lgs. 117/2017. Obiettivo principale dello schema di Rendiconto Gestionale, è quello di rappresentare il risultato di gestione ponendo in evidenza costi/oneri e ricavi/proventi suddivise per aree gestionali. L'esercizio sociale oggetto di rendicontazione è il 2025; quest'ultimo viene raffrontato con l'esercizio precedente, il 2024.

Il Rendiconto Gestionale ha le seguenti caratteristiche:

- La rappresentazione dei valori è a sezioni contrapposte. Per ogni area è riportato un risultato di gestione "intermedio" che contribuisce alla formazione del risultato di gestione espresso nelle ultime righe dello schema;
- La classificazione dei ricavi/proventi viene fatta in funzione della loro origine.

Le aree di attività previste sono le seguenti:

- Attività istituzionale;
- Attività diverse;
- Attività di raccolta fondi;

- Attività finanziarie;
- Attività di supporto generale.

Sezione A- Costi/Oneri e Ricavi/Proventi da attività di interesse generale

L'area dedicata alle attività di interesse generale è quella maggiormente significativa sia a livello concettuale, sia per ciò che concerne l'impatto economico globale. All'interno della sezione oggetto della presente disamina, confluiscono tutti i costi/oneri e ricavi/proventi, riconducibili alle attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del D.lgs. 117/2017. L'Ente, come anticipato in fase iniziale, svolge le attività di cui alle lettere a), b), c), d), h) e i), l), u) e w) del già citato articolo 5.

Il criterio generale con cui sono state rappresentate le voci di costo e ricavo all'interno della sezione A è quello della correlazione tra gli oneri sostenuti e i proventi realizzati. Tale sezione si è venuta a formare considerando il legame diretto tra i ricavi/proventi realizzati e i costi/oneri sostenuti per il loro conseguimento.

Il punto di partenza è stato comprendere quali dei ricavi conseguiti dall'Ente fossero direttamente riconducibili alle attività istituzionali di cui all'articolo 5 del D.lgs. 117/2017, da questo svolte. Per correlazione, dunque, sono stati individuati i costi/oneri ascrivibili alla produzione di tali ricavi/proventi.

In sostanza, sono stati annoverati all'interno della sezione A, tutti i proventi ottenuti mediante l'erogazione di prestazioni sanitarie, pedagogiche, psicologiche, consultoriali, formative e ginecologiche. All'interno della sezione appena descritta, si è ritenuto di inserire anche i contributi in conto esercizio di competenza, percepiti sia da enti pubblici che privati, in quanto volti al sostegno dell'attività istituzionale della Fondazione. Una volta individuati i proventi da attività di interesse generale, sono stati circoscritti i costi sostenuti per la loro produzione. In questo caso, a titolo esemplificativo, sono stati inseriti nella sezione tutti i costi relativi alle prestazioni sanitarie, psicologiche, pedagogiche, i costi relativi ai dipendenti e assimilati, manutenzioni, servizi di pulizia, assicurazioni, materiali medico-sanitari ecc.

A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	0	0
2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0	0
3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
4) Erogazioni liberali	1.075	0
5) Proventi del 5 per mille	872	1.034
6) Contributi da soggetti privati		
	21.478	67.158
7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	39.359	4.199
8) Contributi da enti pubblici	42.627	24.045
9) Proventi da contratti con enti pubblici	517.570	491.377
10) Altri ricavi, rendite e proventi	1.210	1.772
11) Rimanenze finali	0	0
Totale	624.191	589.585

Possiamo notare come – nella porzione di Rendiconto Gestionale riportata sopra - siano presenti i componenti positivi di gestione facenti capo alla realizzazione delle attività di interesse generale dell'Ente. Nei due esercizi rappresentati, possiamo notare un rilevante incremento dell'ammontare complessivo di ricavi, rendite e proventi, derivante principalmente dalle maggiori attività svolte.

1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.523	6.224
2) Servizi	351.951	328.297
3) Godimento beni di terzi	2.418	1.244
4) Personale	203.186	190.596
5) Ammortamenti	14.703	14.824
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0
6) Accantonamenti per rischi e oneri	0	0
7) Oneri diversi di gestione	1.324	0
8) Rimanenze iniziali	0	0
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0
Totale	578.105	541.185

L'incremento di ricavi è supportato da un significativo incremento di costi. Come possiamo vedere dalla tabella sopra-riportata, vi è stato un rilevante aumento delle componenti negative del risultato d'esercizio a causa dell'incremento delle attività svolte.

Sezione B- Costi e Ricavi da attività diverse

Le attività diverse sono strumentali e secondarie rispetto alle attività di interesse generale e a diretto sostegno di queste ultime.

Si precisa che nell'esercizio in corso non sono state poste in essere attività diverse.

Sezione C- Costi e Ricavi da attività di Raccolta Fondi

Le attività di raccolta fondi rappresentano il complesso di iniziative attuate da un Ente del Terzo Settore al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, così come stabilito dall'articolo 7 del D.lgs. 117/2017.

Nel 2025 non sono state realizzate attività di raccolta fondi in senso stretto.

Sezione D- Costi/Oneri e Ricavi/Rendite/Proventi da attività finanziarie e patrimoniali

Nella sezione D "Costi e ricavi da attività finanziarie e patrimoniali" sono stati inseriti i costi sostenuti per gli oneri pagati agli istituti di credito e, tra i ricavi, gli interessi attivi maturati sui rapporti di conto corrente e i proventi derivanti dagli investimenti finanziari effettuati. È da precisare che anche i componenti di questa sezione presentano un carattere di strumentalità rispetto allo svolgimento delle attività di cui alla sezione A del Rendiconto Gestionale.

Nella medesima sezione, anche se non materialmente maturate, sono state rilevate le svalutazioni e le rivalutazioni dei fondi comuni e della gestione patrimoniale che vengono indicati, in bilancio, al valore di mercato alla data del 31.12.

D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali		D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali			
1) Su rapporti bancari	5.419	6.863	1) Da rapporti bancari	44	29
2) Su prestiti	0	0	2) Da altri investimenti	4032	0
3) Da patrimonio edilizio	0	0	3) Da patrimonio edilizio	0	0
4) Da altri beni patrimoniali	8.113	16.050	4) Da altri beni patrimoniali	2.499	21.993
5) Accantonamento per rischi e oneri	0	0	5) Altri proventi	0	0
6) Altri oneri	22	412			
Totale	13.554	23.326	Totale	6.575	22.022
			<i>Avanzo/disavanzo da attività finanziarie e patrimoniali (+/-)</i>	-6.979	-1.304

La contrazione del risultato di gestione dell'attività finanziaria risulta piuttosto rilevante. Il disavanzo è

aumentato poiché l'Ente ha deciso di disinvestire numerosi titoli in portafoglio in vista di un momento critico per i mercati finanziari.

Sezione E- Costi, oneri e proventi di supporto generale

I costi, oneri e proventi di supporto generale rientrano nell'attività di conduzione, direzione e organizzazione dell'ente.

Nella sezione E "costi, oneri e proventi di supporto generale" sono stati inseriti tutti i costi e ricavi non aventi un legame diretto con l'attività istituzionale della Fondazione, ma che risultano residuali rispetto alla stessa, a titolo esemplificativo:

- tra i servizi, le spese per consulenze fiscali, consulenze tecniche e consulenze diverse;
- tra gli altri oneri, le imposte e le tasse, le sopravvenienze passive, erogazioni liberali a terzi e quote associative;
- tra gli altri proventi, le sopravvenienze e gli abbuoni attivi.

E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	1) Proventi da distacco del personale	0	0
2) Servizi	27.108	22.542	2) Altri proventi di supporto generale	0	2.946
3) Godimento beni terzi	0	0			
4) Personale	0	0			
5) Ammortamenti	0	1.830			
5bis) svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0			
7) Altri oneri	2.046	3.864			
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			
Totale	29.154	28.235	Totale	0	2.946

15) Numero medio di dipendenti, nonché numero di volontari iscritti nel registro dei volontari dell'ente, che svolgono la propria attività in modo non occasionale.

La Fondazione si è avvalsa dell'opera di n. 12 dipendenti assunti con contratto di lavoro a tempo parziale. Al termine dell'esercizio risultano n. 11 lavoratori alle dipendenze dell'Ente. L'Ente si avvale, altresì, dell'opera di n. 10 volontari che svolgono attività non occasionale.

16) Compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo, nonché al soggetto incaricato della revisione legale.

All'Organo esecutivo non vengono liquidati compensi di alcun genere e natura. Al Revisore Legale è riconosciuto un compenso annuo di euro 4.441.

17) Prospetto identificativo degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti ai patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del D.lgs. 117/2017.

Non sono stati costituiti patrimoni destinati ad uno specifico affare.

18) Operazioni con parti correlate.

Non sono state realizzate operazioni con parti correlate.

19) Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi.

In calce al rendiconto gestionale è riportato il Prospetto dei Proventi e Costi Figurativi, che rappresentano i componenti economici di competenza dell'esercizio che non rilevano ai fini della tenuta della contabilità, nonostante siano generati ugualmente dalla gestione dell'Ente.

Nella sezione "costi e figurativi", sono stati valorizzati, nella categoria "da attività di interesse generale" i costi del Direttore, di un Medico Ginecologo, del consulente legale e dei volontari che svolgono servizio di segreteria ed amministrativo con prestazioni svolte senza remunerazione. Nella sezione relativa ai proventi, invece, sono stati valorizzati i ricavi aggiuntivi che l'ente avrebbe potuto conseguire praticando, per le prestazioni a favore dell'utenza, prezzi concorrenziali.

I costi Figurativi relativi all'impiego di volontari sono stati così calcolati:

QUALIFICA VOLONTARIO	ORE DI LAVORO ANNUE	TARIFFA ORARIA	IMPORTO
Direttore di struttura	1560	70,00 €	109.200,00 €
Medico ginecologo	104	70,00 €	7.280,00 €
Addetto amministrativo	208	18,00 €	3.744,00 €
Addetto amministrativo	312	18,00 €	5.616,00 €
Addetto amministrativo	104	18,00 €	1.872,00 €
Addetto amministrativo	208	18,00 €	3.744,00 €
Addetto amministrativo	208	18,00 €	3.744,00 €
Addetto amministrativo	416	14,00 €	5.824,00 €
Addetto amministrativo	1300	14,00 €	18.200,00 €
Consulente legale	52	70,00 €	3.640,00 €
TOTALE			162.864,00 €

I proventi figurativi possono essere ricondotti alle seguenti aree di interesse:

TIPOLOGIA DI PRESTAZIONI	IMPORTO
Consulenze socio-psico-educative	28.844,50 €
Consulenze sanitarie	24.963,10 €
Incontri di gruppo con utenti	49.908,40 €
TOTALE	103.716,00 €

In buona sostanza, Fondazione UCIPEM, se non operasse con finalità solidaristiche ma piuttosto con logiche di mercato, otterrebbe ricavi sensibilmente superiori a quelli effettivamente conseguiti.

Si tratta di un dato puramente conoscitivo, poiché l'obiettivo dell'Ente non è quello di conseguire ricavi, quanto più quello di ottenere benefici sociali e perseguire gli scopi statutari.

20) Informazioni ex art. 1 comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1. Comma 125, della legge 124/2017, nell'ambito della sezione in esame, vengono evidenziati i contributi erogati da Enti Pubblici a Fondazione UCIPEM Cremona nel periodo oggetto del presente bilancio, secondo il criterio di cassa e non di competenza. L'indicazione dei contributi percepiti secondo il criterio di cassa genera una discrasia tra i contributi valorizzati nello schema di Rendiconto Gestionale alla voce n. 8 della sezione A) dedicata ai proventi e ricavi derivanti dall'attività istituzionale, i quali vengono rilevati in base alla loro competenza economica.

Si precisa che la Fondazione riceve contributi da ATS VALPADANA a supporto della propria attività disciplinata dalla Legge 29 luglio 1967 n. 405 (Istituzione dei Consulenti Familiari) e dalle Leggi Regionali 6 settembre 1976 n. 44 (Istituzione del servizio per l'educazione sessuale, per la procreazione libera e

consapevole, per l'assistenza alla maternità, all'infanzia e alla famiglia), 21 ottobre 2013 n. 8 (Norme per la prevenzione ed il trattamento del gioco d'azzardo), 30 dicembre 2009 n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità) e 24 giugno 2014 n. 18 (Norme a tutela dei coniugi separati o divorziati, in condizioni di disagio, in particolare con figli minori); tali contributi costituiscono corrispettivi per le prestazioni svolte a seguito degli incarichi ricevuti e, pertanto, si ritiene che nessuna informazione debba essere fornita nel presente paragrafo. Oltre ad ATS Valpadana, la Fondazione ha intrattenuto rapporti economici connessi ad incarichi a seguito anche con i seguenti altri enti:

- Comune di Cremona;
- Istituto di Istruzione secondaria superiore "L. Einaudi";
- Istituto di Istruzione secondaria superiore "A. Ghisleri";
- Istituto di Istruzione secondaria superiore "Antonio Stradivari".

Sono, invece, da indicare i seguenti contributi incassati:

- 5 per mille anno finanziario 2024 per euro 871,79;
- Contributo di euro 40.514,50 ricevuto da ATS Valpadana in qualità di Ente capofila nel progetto "Porto Famiglie 2" (euro 27.074,50 sono di competenza dei partners del progetto, dunque sono stati opportunamente riassegnati);
- Contributo di euro 20.000 ricevuto da Regione Lombardia in qualità di ente capofila nel progetto "Officina Young" (euro 12.100,00 sono di competenza dei partners del progetto, dunque sono stati opportunamente riassegnati).

21) Proposta di destinazione dell'avanzo di esercizio, con indicazioni degli eventuali vincoli attribuiti all'utilizzo parziale o integrale dello stesso, o di copertura del disavanzo.

Il Consiglio di Indirizzo propone che l'avanzo dell'esercizio 2025, pari ad euro 9.951,56, venga accantonato ad incremento del patrimonio dell'Ente.

c. ILLUSTRAZIONE DELL'ANDAMENTO ECONOMICO-FINANZIARIO DELL'ENTE E DELLE MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE.

22) Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento di gestione

UCIPEM, in coerenza con lo statuto, il codice etico e la carta dei servizi, ha svolto la sua attività ponendo al centro la persona, nelle sue dinamiche relazionali, la coppia e la famiglia, vista come risorsa e protagonista di ogni progettualità, cercando di rispondere alle nuove e crescenti esigenze delle famiglie del territorio, modificando le attività offerte e le procedure di realizzazione.

Si è lavorato in rete con realtà del pubblico e del Terzo settore, integrando progettualità, per poter rispondere ai bisogni emergenti, anche in un'ottica di prevenzione del disagio.

Si è privilegiata la dimensione socio-psico-educativa dell'attività, pur valorizzando quella sanitaria, legata soprattutto all'area perinatale e giovanile, sempre integrata con la precedente.

Si sono messe in atto modalità e azioni che potessero interessare anche fasce di popolazione e realtà che si faticano a coinvolgere.

La Fondazione gestisce inoltre il centro per le Famiglie Porto Famiglie e svolge con esso attività che si integrano a sostegno delle famiglie.

L'attività del 2025, come negli anni precedenti, può essere divisa in:

1. Attività di consulenza e di piccolo gruppo;
2. Attività di educazione e prevenzione;
3. Realizzazione di progetti specifici con il coinvolgimento di altre realtà del territorio.

1. Attività di consulenza e di piccolo gruppo

Queste le attività realizzate che si sono integrate in progettualità diversificate secondo quanto previsto dalle direttive regionali e dai bisogni delle persone:

- a) Consulenza familiare;
- b) Consulenza psicologica;
- c) Consulenza pedagogica ed educativa;
- d) Consulenza sociale;
- e) Psicoterapia individuale, di coppia e familiare;
- f) Psicoterapia di gruppo;
- g) Mediazione familiare;
- h) Consulenza legale;
- i) Insegnamento MRNF;
- j) Consulenza ostetrico-ginecologica;
- k) Visite ostetriche a domicilio;
- l) Training in preparazione alla nascita (per mamme e coppie);
- m) Incontri di gruppo su tematiche differenti rivolti a gruppi omogenei di popolazione.

Secondo quanto previsto dalla Carta dei servizi e dalle disposizioni regionali (dgr 1046/2018 paragrafo 4.2.1) si sono svolte anche consulenze in solvenza quando era necessario per completare la presa in carico individuale e di coppia.

Nel 2025 Regione Lombardia ha confermato la possibilità di proseguire con l'offerta di consulenze ed incontri di gruppo online per meglio rispondere alle esigenze di vita delle persone spesso segnate da difficoltà organizzative legate alle distanze ed ai tempi di lavoro e di cura.

• Utenti

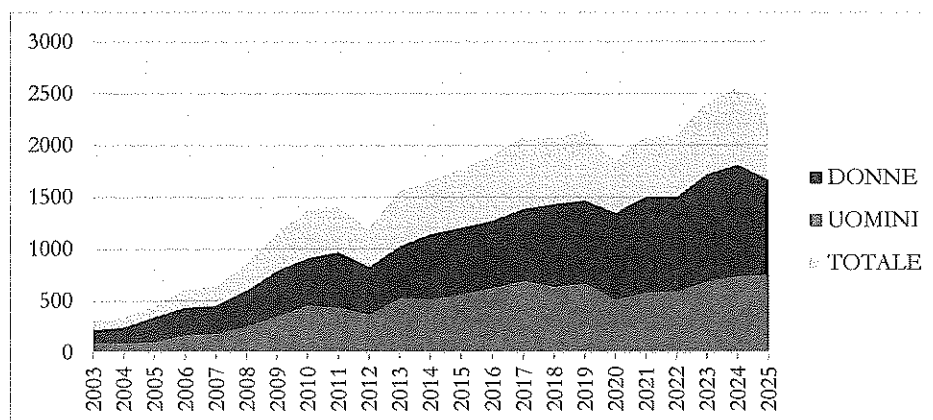
Il numero degli utenti si è stabilizzato attraverso l'istituzione di liste d'attesa che vengono redatte tenendo conto primariamente della possibile differibilità delle prestazioni, ma anche di variabili quali la disponibilità di operatori che accolgono quella tipologia di problematica e la possibile flessibilità oraria della disponibilità dell'utente.

Tabella 1: Utenti consultorio

ANNO	UTENTI	NUCLEI FAMIGLIARI	NUOVI UTENTI	FEMMINE	MASCHI
2003	310	74	248	218	92
2004	334	87	250	244	90
2005	444	104	355	342	102
2006	608	188	491	435	173
2007	635	191	471	452	183
2008	855	265	637	598	257
2009	1144	373	841	791	353
2010	1369	478	900	913	456
2011	1405	454	952	970	435
2012	1194	341	908	825	369
2013	1557	433	1184	1028	529
2014	1658	442	1032	1145	513
2015	1765	453	1068	1204	561
2016	1901	502	1159	1273	628

2017	2079	982	1071	1388	691
2018	2069	898	1333	1433	636
2019	2134	955	1137	1468	666
2020	1850	951	1029	1347	511
2021	2085	1096	1225	1504	581
2022	2094	1113	1371	1503	591
2023	2410	1210	1375	1722	688
2024	2547	1223	1319	1813	734
2025	2419	1275	1169	1666	753

Da sottolineare che, a fronte di una flessione del 5 % del numero complessivo degli utenti, vi è un aumento del 3 % dei maschi. La diminuzione degli utenti è legata al fatto che alcune attività, soprattutto gruppali, sono state realizzate in progetti sostenuti da finanziamenti specifici e quindi non valorizzate in questa tabella.



- **Utenti: età, sesso, provenienza**

Tabella 2: numero utenti per fasce d'età

ANNO	FASCE D'ETA'					Totale
	0-13	14-24	25-34	35-49	>49	
2008	121	146	248	279	61	855
2009	180	177	260	433	94	1144
2010	261	208	314	475	111	1369
2011	203	218	350	527	107	1405
2012	96	226	292	489	91	1194
2013	116	330	379	580	152	1557
2014	128	331	324	659	216	1658
2015	96	342	350	702	275	1765
2016	135	331	421	727	287	1901
2017	141	424	492	740	282	2079
2018	147	372	463	758	329	2069
2019	141	401	423	816	353	2134
2020	130	339	477	653	259	1858
2021	156	471	561	630	267	2085
2022	136	437	585	664	272	2094
2023	197	442	599	814	358	2410

2024	182	474	627	879	385	2547
2025	179	495	624	752	369	2419

Rappresentazione grafica Tabella 2: numero utenti per fasce d'età

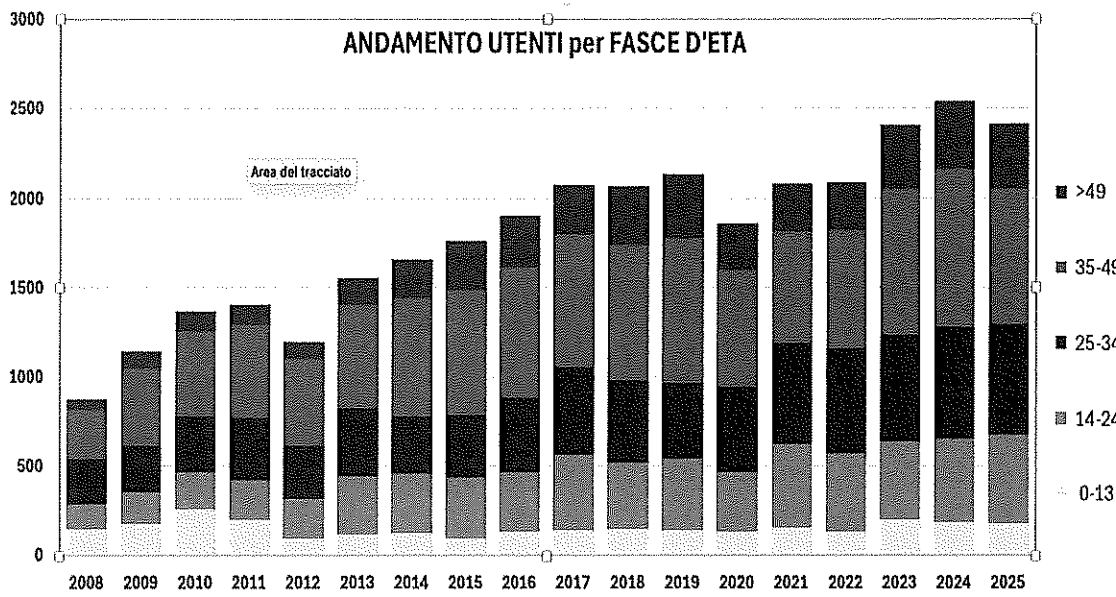
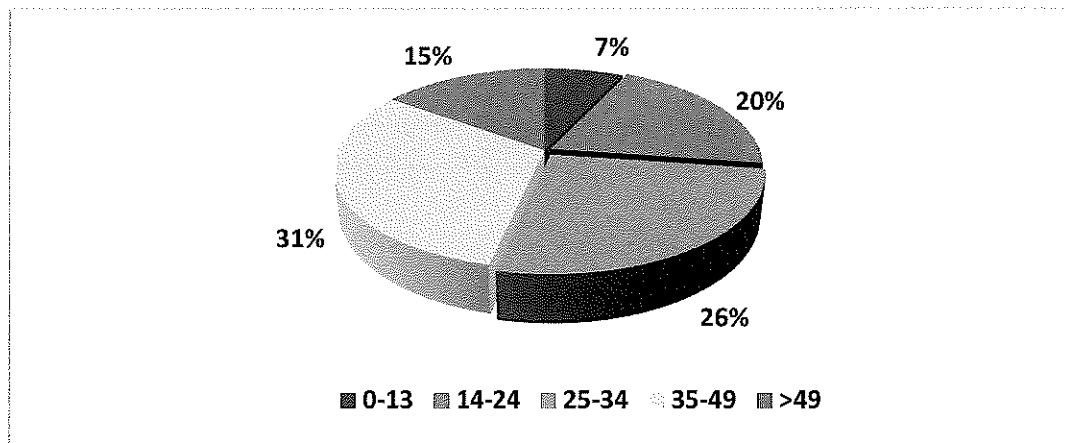


Tabella 3: Percentuale utenti per fascia d'età

FASCIA D'ETA'	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
0-13	7	7	7	7	7	7	6	8	7	7
14-24	17	20	18	19	18	23	21	18	19	20
25-34	22	24	22	20	26	27	28	25	25	26
35-49	38	36	37	38	35	30	32	34	34	31
>49	15	13	16	16	14	13	13	15	15	15



Di seguito la suddivisione degli utenti in base alla età ed al sesso.

Tabella 1: utenti in base a età e sesso nel 2025

Fascia d'età	0-13	14-24	25-34	35-49	>49	tot
Femmine	94	372	457	518	225	1666
Maschi	85	123	167	234	144	753

Da una analisi dell'utenza per fasce di età si evidenzia come si sia stabilizzata la tendenza ad una percentuale maggiore di utenti delle fasce più giovani di popolazione. Gli utenti sotto i 34 anni di età rappresentano infatti il 53% dell'utenza, quindi due punti in più rispetto ai due anni precedenti.

Gli utenti di età compresa tra i 35 ed i 49 anni, con il 31%, rappresentano sempre la percentuale maggiore di utenti, essendo elevata in questa fascia di età la presenza di genitori.

La maggior parte dei giovani vengono per bisogni legati all'area socio-psicopedagogica, dato in linea con quanto le analisi sociologiche e psicologiche evidenziano in questo periodo: la grande sofferenza e fragilità del mondo adolescenziale e giovanile.

Ad UCIPEM si rivolgono anche persone straniere, soprattutto provenienti dalle zone dell'Est Europa e dall'Africa.

Tabella 2: percentuali utenti stranieri

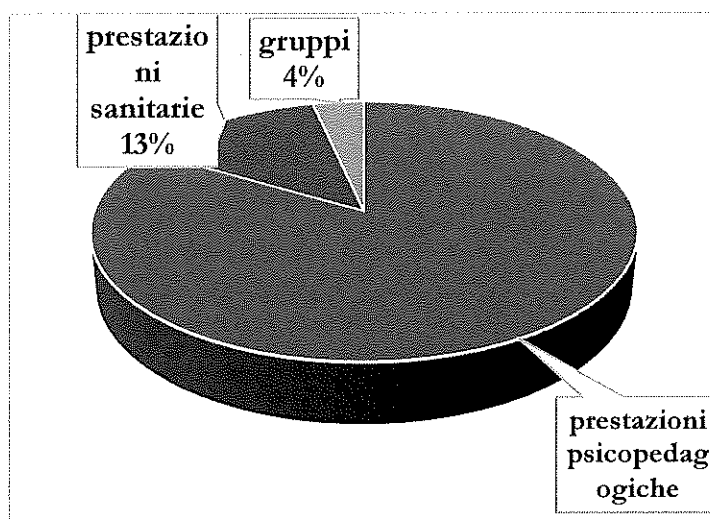
Anno	Utenti non italiani alla nascita	%
2007	106	17
2008	150	18
2009	200	18
2010	210	15
2011	255	18
2012	233	20
2013	299	19
2014	327	20
2015	350	20
2016	426	22
2017	332	16
2018	351	17
2019	332	16
2020	265	14
2021	278	13
2022	319	15
2023	365	15
2024	381	15
2025	328	14

- **Consulenze e attività in piccolo gruppo**

Di seguito la tabella che sintetizza il numero delle prestazioni effettuate e la divisione di queste nelle macroaree di competenza.

Tabella 6: numero prestazioni per macro-aree

	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Utenti	1765	1901	2079	2069	2134	1858	2085	2094	2410	2547	2419
C. Socio Psico Pedagogiche	4402	5048	5925	5732	5558	5512	6229	6549	7159	7503	8017
C. Sanitarie	827	1033	887	771	798	861	1131	1107	1130	1140	1256
Incontri di gruppo con utenti	393	390	345	361	359	207	210	171	328	451	333



Si precisa che il numero delle prestazioni erogate (**9606**) non tiene conto delle persone che usufruiscono della singola consulenza. Tenendo conto del numero delle persone che sono coinvolte (es ad un colloquio possono essere presenti due coniugi, ad un gruppo 8 persone...) il dato sale a **12737** consulenze.

I dati evidenziano una sostanziale stabilizzazione delle prestazioni per quanto riguarda l'area sanitaria, mentre sono in costante aumento quelle dell'area socio psicoeducativa.

Anche le attività di gruppo sono sostanzialmente stabili. Al numero dei gruppi inseriti nelle prestazioni regionali vanno aggiunte le attività gruppalì sperimentali realizzate in alcuni progetti. Tutto questo mostra l'importanza che viene data alle attività che prevedono una valorizzazione della dimensione relazionale.

Una attenzione che già da più di vent'anni l'Ente vede come prioritaria è la cura dei padri: viene sempre favorita la loro presenza nei percorsi di accompagnamento alla nascita, vengono coinvolti anche in momenti gruppalì specifici per i padri.

Nella tabella che segue si evidenzia un raffronto tra alcune tipologie di consulenza realizzate negli anni.

Tabella 7: tipologie di consulenza

	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Cons. totali tariffate	6019	6554	7262	6864	6715	6580	7665	7919	8716	9172	9606

Cons. area individualità e coppia	2656	2700	3469	3789	3407	3281	3118	3172	3805	3991	4483
Consulenze genitoriali (figli 14-24 anni)	156	125	248	293	231	182	267	266	279	285	330
Consulenze genitoriali (figli fino a 13 anni)	305	408	578	689	668	457	602	669	768	698	785
Consulenze psicosociali 14-24 anni	1122	1188	1732	1612	1466	1508	1846	1923	1740	1875	1875
Cons. psicoped. utenti 0-13 anni	303	466	503	441	382	303	408	372	554	617	636
Visite Domiciliari	337	343	214	222	202	251	342	311	254	221	235
Visite ginec. e ostetriche	525	612	599	489	530	481	664	674	766	800	901
Tutela sociale della Maternità	161	236	376	191	141	197	376	686	553	334	456
Incontri in piccolo gruppo	393	390	345	361	359	207	210	171	328	451	333
Corsi prep-parto	7	7	7	7	7	16	14	13	14	13	13

Anche nel 2025 è stato possibile realizzare consulenze online, opportunità utile per rispondere alle nuove esigenze organizzative familiari e lavorative.

La possibilità di realizzare colloqui e gruppi online ha permesso un maggiore coinvolgimento dei padri negli incontri per genitori.

Tabella 8: attività online

	2021	2022	2023	2024	2025
Colloqui online	3317	1515	987	919	792

Nella tabella che segue si evidenzia la distinzione delle varie attività secondo la nomenclatura prevista dalla dgr 6131/2017.

Tabella 9: attività consultoriali suddivise secondo le nomenclature regionali

TIPOLOGIA	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Accesso E Tutoring	1901	2079	2069	2134	1858	2085	2094	2410	2547	2419

Visita Colloquio	4	2	10	13	11	18	3	13	2	2
Colloquio Di Accoglienza	1359	1396	1122	860	764	956	1008	1081	1101	1083
Colloquio Di Consultazione, Valutazione Psicodiagnostica E Sostegno, Consulenza Familiare E Mediazione	2853	3556	3508	3499	3222	3777	4208	4587	4775	4984
Relazioni Complesse	4	0	3	1	0	2	5	9	23	22
Incontro Di Gruppo Con Utenti	390	345	361	359	207	210	171	328	451	333
Visita Al Domicilio	343	214	222	202	251	342	311	254	221	235
Osservazione/Somm inistazione Test	21	9	10	11	1	2	1	3	30	120
Interventi Psicoterapia Rivolta Coppia O Singolo	785	872	1013	1081	1432	1372	1189	1304	1411	1673
Interventi Di Psicoterapia Famiglia	7	2	5	27	8	2	0	0	1	18
Interventi Di Psicoterapia Gruppo			114	0	0	0	46	26	12	0
Attività Con Altri Enti E Servizi In Sede	70	50	24	23	21	18	80	118	123	101
Attività Con Altri Enti E Servizi Fuori Sede	9	38	27	43	53	92	9	15	16	14
Prima Visita Ginecologica	120	130	137	120	87	158	131	225	238	180
Visita Ginecologica Di Controllo	32	44	43	43	30	48	34	68	84	212
Prima Visita Ostetrica	124	102	97	97	112	104	99	117	113	92
Visita Ostetrica Di Controllo	336	322	212	270	231	213	253	289	281	268
Bilancio Di Salute Ostetrico					19	141	157	65	73	149
Training Prenatale	78	75	60	66	131	125	122	110	118	120

- **Attività in solvenza**

Nel 2025 si è proseguito nel dare la possibilità a chi aveva concluso i colloqui gratuiti previsti dalla Regione, ed aveva ancora bisogno di un sostegno, di continuare la presa in carico con l'attività in solvenza a prezzo calmierato e in rapporto all'ISEE, come previsto dalla dgr 1046/2018 al paragrafo 4.2.1.

ISEE < 10000 € colloquio individuale € 15, di coppia 30 €

ISEE compreso tra 10000€ e 20000€ colloquio individuale €25, di coppia €40

ISEE compreso tra 20000 € e 30000€ colloquio individuale € 40, di coppia € 55

ISEE maggiore di 30000€ colloquio individuale € 55, di coppia € 80
 Incontri di psicoterapia familiare 80 € ad incontro per un ISEE sotto i 30000 euro

Tabella 10: prestazioni in solvenza

TIPO PRESTAZIONE	2022	2023	2024	2025
Coll.psicologico individuale/ isee inferiore a 10000 euro	85	20	145	83
Colloquio psicologico di coppia/ isee inferiore a 10000 euro	0	0	3	0
Colloquio psicologico individuale/ isee compreso tra 10000 e 20000 euro	115	98	200	111
Colloquio psicologico di coppia/ isee compreso tra 10000 e 20000 euro	0	12	3	2
Colloquio psicologico individuale/ isee compreso tra 20000 e 30000 euro	167	104	133	252
Colloquio psicologico di coppia/ isee compreso tra 20000 e 30000 euro	0	1	1	2
Colloquio psicologico individuale/ isee superiore a 30000 euro	183	305	301	402
Colloquio psicologico di coppia /isee superiore a 30000 euro	1	1	4	7
Colloqui psicologici per enti convenzionati	9	13	154	457

La possibilità di garantire a tutti accoglienza e presa in carico è stata possibile grazie al contributo **dell'8 per 1000 della Diocesi, al 5 per mille** ed all'utilizzo di **avanzi di gestione** di anni precedenti.

Significativo è stato il contributo di **Fondazione Moreni** con la quale si è formalizzato un accordo per il sostegno a persone e famiglie in situazioni di fragilità che hanno bisogno di un supporto per un tempo maggiore rispetto a quello previsto da Regione Lombardia.

Si è proseguito anche con una Convenzione con il **Comune di Cremona** per l'offerta di prestazioni connesse con la tutela minori.

2. Attività di prevenzione ed educazione

Anche nel 2025 sono stati proposti a scuole ed unità pastorali percorsi su tematiche differenti che hanno coinvolto 2577 persone tra ragazzi, giovani, genitori ed educatori/insegnanti.

Tabella 11: utenti incontrati nelle attività formative

	2022 RL	2022 Non RL	2022 TOT	2023 RL	2023 Non RL	2023 TOT	2024 RL	2024 Non RL	2024 TOT	2025 RL	2025 Non RL	2025 TOT
Bambini 6-11	147	133	280	308	0	308	158	97	255	123	66	189
Ragazzi 11-14	651	104	755	751	276	1027	820	93	913	803	126	929
Ragazzi 14-19	1002	165	1167	705	141	846	719	228	947	950	240	1190
Genitori docenti, educatori	235	133	368	252	0	252	200	92	292	139	70	209
Futuri sposi	0	150	150	0	130	130	0	100	100	0	60	60
	2035	685	2720	2016	547	2563	1897	610	2507	2015	562	2577

Ogni percorso è stato accompagnato da incontri con i docenti della classe e da restituzioni scritte del lavoro fatto in modo che anche gli insegnanti che per orario non sono in classe durante gli incontri possano essere partecipi e proseguire nel lavoro iniziato.

Si è data priorità alla realizzazione di percorsi nella scuola secondaria in quanto si ritiene che gli alunni della primaria abbiano come interlocutori privilegiati nell'educazione affettiva i genitori e gli adulti di riferimento. La realtà adolescenziale ha talvolta bisogno anche di figure esterne per un confronto su tematiche di cui non sempre parlano con genitori ed insegnanti.

Dai questionari di soddisfazione, somministrati online in modo anonimo, si è riscontrato un elevato livello di gradimento.

Si sono realizzati nella scuola primaria e nella secondaria di primo grado percorsi secondo il modello LST proposto da Regione Lombardia

Nell'ambito dei percorsi di preparazione al matrimonio della zona 3 della Diocesi alcuni gruppi di fidanzati sono stati accolti presso la sede del consultorio per una presentazione dei servizi offerti e per un incontro sulla sessualità e la paternità e maternità responsabili.

Il numero di adulti incontrati nei percorsi va integrato con il numero di adulti incontrati nei piccoli gruppi, dato presente nell'apposita rendicontazione.

3. Realizzazione di progetti specifici con il coinvolgimento di altre realtà del territorio

L'attività di lavoro di rete si realizza sia in progettualità individuali legate a singole situazioni, che in progetti più strutturati, legati a bandi o ad attività istituzionali. Questi gli ambiti maggiormente coinvolti:

a) Maternità e famiglia

- Coinvolgimento nel progetto **“A casa insieme”** che prevede una attività integrata dell'ATS e dell'ASST (Ospedale, consultorio, MMG e PLS) e del nostro Ente nell'accompagnare le neomamme appena dimesse dopo il parto. Il progetto non prevede finanziamento.
- **“La transizione alla genitorialità: uno studio qualitativo sull'esperienza di future madri e padri”** Progetto in collaborazione con la Università cattolica di Milano-Facoltà di Psicologia. Tale progetto ha lo scopo di analizzare le tematiche trattate dai futuri genitori durante l'ultimo incontro del percorso di accompagnamento alla nascita, che è previsto come differenziato per le future madri e i futuri padri. Il progetto non prevede finanziamento.
- **“DA ZERO A MILLE... progetti pilota per la prima infanzia”** Fondazione con i Bambini, Capofila Cosper. Progetto per avviare programmazione d'ambito per un sistema integrato di servizi, differenziati per bisogni delle famiglie, con particolare attenzione a quelle fragili. E' stato occasione per sperimentare azioni di cura innovative.

b) Adolescenti e giovani.

- **“CI STO!”** Bando La Lombardia dei Giovani, capofila Comune di Cremona. Progetto in cui proponiamo colloqui ed attività di gruppo agli studenti universitari di Cremona.
- **“OFFICINA YOUNG”**, bando di Regione Lombardia **“GIOVANI SMART”**, capofila. Progetto per contrastare il disagio giovanile, sostenere le fragilità e valorizzare il merito di adolescenti e giovani.

c) Altri progetti su azioni varie

- **“Kintsugi-Uniti con l'oro”** Lombardia- bando volontariato e fondazioni. Capofila UCIPEM. Contrasto alle fragilità familiari, sostegno ai caregivers ed ai Giovani
- **“Parlarsi-si impara da piccoli a diventare grandi”** Fondazione con i bambini-capofila Sol.Co per il rafforzamento delle competenze dei minori e degli insegnanti

d) Centro per le Famiglie

UCIPEM dal 2024 è hub (centro capofila di coordinamento) di un Centro per la famiglia insieme a cinque enti del territorio che hanno la funzione di spoke. Il centro si chiama **“Porto Famiglie”**, e rappresenta un punto di prossimità per favorire sia interventi di prevenzione socioeducativa sia di protagonismo per le famiglie e i minori. Ha scelto come target preferenziale le famiglie con bambini 0-6 e quelle che si prendono cura di anziani.

Negli ultimi mesi del 2025 è stata rinnovata la sperimentazione del Centro per le famiglie che si pone come obiettivo anche quello di favorire l'invecchiamento attivo e di favorire nei genitori una maggiore conoscenza dei media.

e) **Diocesi**

- Collaborazione con i servizi per l'Accoglienza di Caritas
- Partecipazione agli itinerari di preparazione al matrimonio
- Focr: partecipazione a percorsi formativi per educatori

In conclusione, è bene sottolineare che l'esercizio 2025 è stato particolarmente proficuo sia dal punto di vista delle attività realizzate che dal punto di vista dei risultati ottenuti. Il risultato economico d'esercizio è positivo e rappresenta un segnale di crescente fiducia da parte del bacino di utenti di riferimento. Le attività svolte sono in continuo aumento e ciò si riflette sia sui costi che sui ricavi.

Il patrimonio dell'Ente si è consolidato ulteriormente grazie all'avanzo conseguito.

23) Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

La presente sezione della Relazione di Missione permette ad UCIPEM di porre in evidenza le proprie previsioni economiche, finanziarie e gestionali per l'esercizio 2026. È bene sottolineare che, quest'anno, la previsione sarà leggermente più complessa rispetto agli esercizi passati, poiché - per il 2026 - la dgr 5589 del 30 dicembre 2025 ha previsto una ridefinizione del nomenclatore e della tariffazione delle prestazioni consultoriali con un aumento del budget pari all'8,6%. Considerato che, ad oggi, non sono ancora state definite le tariffe delle prestazioni è possibile solo un'ipotesi di massima del numero di prestazioni che si potranno offrire seguendo la programmazione fatta lo scorso anno

- Colloqui di accoglienza: 1000;
- Colloqui di valutazione, consultazione e sostegno 5000;
- Colloqui psicoterapia 2000;
- Gruppi 350;
- Visite ostetriche e ginecologiche 1200.

Di seguito alcune note circa la progettazione delle attività per il 2026.

Verrà nuovamente privilegiata l'attività sociopsicopedagogica.

Nella stesura delle liste d'attesa si privilegeranno, per quanto riguarda l'ambito psicopedagogico, le problematiche legate alla coppia, alle relazioni familiari ed al mondo adolescenziale. Per l'ambito sanitario si privilegeranno le prestazioni connesse col percorso nascita, la presa in carico di donne sotto i 25 anni. Si lavorerà in collaborazione con l'ASST nell'accompagnamento delle donne dopo la nascita secondo il progetto "A casa insieme dopo il parto" Si lavorerà in rete con i Centri per le Famiglie del territorio offrendo i servizi di presa in carico.

Continueranno i percorsi in scuole ed oratori dando la priorità al target adolescenziale ed agli adulti di riferimento. Si proseguirà nel coinvolgimento e sostegno degli insegnanti.

Verranno potenziate le attività gruppalì, sia istituzionali che sperimentali.

Si offriranno colloqui online nei limiti previsti dalla nuova dgr.

Viene confermata l'attività di supervisione per la equipe multidisciplinare e per l'equipe formativa.

Si proseguirà nella proposta di attività in solvenza, a costi calmierati, per gli utenti che dopo aver concluso le attività previste dal progetto individuale, abbiano ancora bisogno di proseguire il percorso.

Si proseguirà con la convenzione con i Servizi sociali del Comune di Cremona per la presa in carico di famiglie con minori in carico alla tutela.

Proseguiranno le attività del Centro per le famiglie oggetto del progetto "Porto Famiglie".

UCIPEM parteciperà a bandi per la presentazione ed attivazione di nuove progettualità.

Verranno inoltre garantiti la partecipazione ai vari tavoli interistituzionali degli enti del pubblico e del terzo settore e la partecipazione ad iniziative promosse dalla Diocesi.

Si consoliderà l'organigramma della Fondazione.

Oltre a quanto previsto con riferimento all'attività previsionale, è opportuno porre in evidenza un importante cambiamento che UCIPEM Cremona è stato chiamato ad affrontare. Entro il 31 marzo 2026, l'Ente ha dovuto abbandonare la propria veste di "Onlus" a favore di una veste lievemente diversa. UCIPEM, in ottemperanza alla normativa vigente, si è iscritto presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, adottando la qualifica di ETS. Ciò avrà importanti ripercussioni principalmente sotto il profilo organizzativo e amministrativo ma non comporterà nessun cambiamento dal punto di vista delle attività offerte ovvero degli obiettivi alla base delle prestazioni erogate. Questo mutamento di "veste giuridica" comporterà un consolidamento dell'impegno che la fondazione ha da tempo assunto nei confronti della collettività.

24) Modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Per quanto attiene al perseguimento delle attività statutarie, è possibile affermare che tutta l'attività realizzata è orientata al perseguimento delle stesse. Sia l'attività operativa sia l'attività di partecipazione a progetti di vario tipo consentono alla Fondazione di poter contribuire ad un più generale benessere sociale e del bene integrale della persona e delle sue molteplici relazioni.

Le modalità operative con cui Fondazione UCIPEM persegue tali finalità, sono state delineate all'interno del paragrafo n. 22.

25) Informazioni in merito al contributo che le attività diverse forniscono al perseguimento della missione dell'Ente

Non sono state realizzate attività diverse.

26) Altre informazioni

Lavoro negli enti del terzo settore (Art. 16 d.lgs. 117/2017)

Il Fondazione UCIPEM Cremona – ETS applica a favore dei propri dipendenti il CCNL "Istituti Socio Assistenziali UNEBA" il cui trattamento economico e normativo non è inferiore a quello previsto dai contratti collettivi di cui all'art. 51 del D.lgs. 15 giugno 2015 n. 81. Ai sensi dell'Art. 16 d.lgs. 117/2017 si dichiara che la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti calcolata sulla base della retribuzione annua lorda non è superiore al rapporto uno a otto.

La presente relazione di missione fa propria la relazione sull'attività svolta, redatta dalla Presidente dell'Ente, che si acquisisce agli atti.

Si ribadisce che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica e di settore e le risultanze del bilancio corrispondono ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alle norme vigenti. La presente Relazione di Missione, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2025 e la proposta di destinazione del disavanzo di esercizio. Si rimane ovviamente a disposizione per fornire i chiarimenti e le informazioni che si rendessero necessari.

Cremona, 23.04.2026

Il Presidente

Corbari Silvia



